

BANDO COMUNITA' RESILIENTI 2017
Fondazione Cariplo

**RESICETS: RESilienza ambientale delle attività ricreative nelle
Aree Protette dell'Ossola, attraverso la Carta Europea per il
Turismo Sostenibile**



Report di monitoraggio della fruizione ex-ante

Periodo:
dicembre 2018 – aprile 2019

AZIONE 1 – Preparazione, monitoraggio, raccolta delle best practices
Attività 1.2 – Monitoraggio della fruizione ex-ante



1. PREMESSA	3
2. METODOLOGIA	3
2.1 Dati qualitativi: interviste.....	3
2.2 Dati quantitativi: conteggio delle auto presenti presso i parcheggi	5
3. ANALISI DEI DATI RILEVATI MEDIANTE QUESTIONARIO	6
3.1 Dati generali.....	6
3.2 Risposte alle domande del questionario.....	10
3.2.1 Sapevi di trovarti in un'area protetta?.....	10
3.2.2 Sapevi di trovarti in un Sito di Rete Natura 2000?	10
3.2.3 Come sei venuto a conoscenza dell'esistenza dell'area protetta?.....	11
3.2.4 È la prima volta che visiti quest'area?	12
3.2.5 Quale dei seguenti motivi ti ha spinto a visitare quest'area?	12
3.2.6 Qual è la meta della tua escursione?	14
3.2.7 Visiti quest'area con.....	16
3.2.8 Se in gruppo, quanto è numeroso?	16
3.2.9 Quanto tempo pensi di trattenerti?	18
3.2.10 Se soggiorni nel Parco, dove alloggi?.....	19
3.2.11 Attività praticate durante la visita	19
3.2.12 Sei accompagnato da un cane?.....	21
3.2.15 Ritieni che le attività ricreative possano avere un impatto sull'ambiente?.....	22
3.2.16 Quale delle seguenti iniziative dovrebbero essere rivolte a chi frequenta quest'area?.....	24
3.2.17 Ritieni utile l'esistenza di un'attenzione speciale per quest'area?.....	26
4. PROFILO RIASSUNTIVO DEL CAMPIONE RAGGIUNTO E CONFRONTO CON IL PROFILO IDENTIFICATO NEL PRECEDENTE MONITORAGGIO (2004 – 2006)	27
5. CONSIDERAZIONI E INDICAZIONI PER GLI SVILUPPI PROGETTUALI DELL'INIZIATIVA RESICETS	28
6. BIBLIOGRAFIA	29
7. ALLEGATI (Questionario).....	30

1. PREMESSA

Il presente documento illustra le modalità di azione e i risultati raccolti nell'ambito dell'Azione 1, Attività 1.2 – Monitoraggio della fruizione ex ante nell'ambito del progetto RESICETS.

In particolare, i dati e le analisi contenute nel presente report sono relativi all'attività di *survey* svolta nel periodo dicembre 2018 – aprile 2019, con la collaborazione del personale e degli operatori del Servizio Civile dell'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola.

La metodologia di raccolta dei dati e di successiva elaborazione ricalca sostanzialmente quanto già attuato nel territorio del Parco Naturale Veglia Devero nel periodo 2004 – 2006 (Piazza D., 2005), rendendo quindi confrontabili i dati raccolti attraverso le due differenti campagne di monitoraggio.

Obiettivi fondamentali della campagna di monitoraggio condotta sono stati:

- L'incremento e l'aggiornamento della conoscenza relativa alle modalità di frequentazione delle aree protette dell'Ossola;
- L'aggiornamento di indicazioni e suggerimenti da parte dei fruitori relativamente a bisogni, aspettative, attitudini;
- Il favorire un diretto coinvolgimento dei fruitori nelle attività di pianificazione e gestione delle attività turistiche e ricreative, attraverso l'interazione diretta con l'Ente gestore e i collaboratori.

2. METODOLOGIA

2.1 Dati qualitativi: interviste

L'attività di *survey* è stata condotta mediante l'utilizzo di questionari strutturati, somministrati ai fruitori a mezzo intervista condotta dal personale dell'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola. Il personale era stato preventivamente formato per la conduzione delle operazioni di approccio e raccolta dati.

La modalità di campionamento dei soggetti (fruitori) a cui somministrare i questionari si è basata sull'individuazione sistematizzata delle persone contattate (Kajala et al., 2007), con l'indicazione di somministrare – laddove possibile – un'intervista ogni 4/5 passaggi, anche al fine di aumentare la casualità del campionamento.

Onde aumentare il più possibile l'eterogeneità, la rappresentatività, la contattabilità e l'ampiezza del campione, si è inoltre operato secondo i seguenti criteri:

- raccolta dati in diversi giorni della settimana, con copertura di tutti i giorni settimanali nel periodo dicembre 2018 – aprile 2019.
- Raccolta dati in diverse condizioni meteo.

A differenza di quanto attuato per il monitoraggio estivo, durante il periodo invernale – primaverile la somministrazione dei questionari è avvenuta solo nell'area dell'Alpe Devero. Ciò in considerazione del fatto che l'Alpe Veglia è sostanzialmente inaccessibile durante tutto il periodo invernale – primaverile a causa delle condizioni stagionali (costante pericolo di esposizione a valanghe per l'unico accesso da località Ponte Campo), mentre l'area della Valle Antrona risulta scarsamente frequentata, sia per carenza di itinerari praticabili, sia per le condizioni stagionali.

A parte gli accorgimenti sopra riportati, è tuttavia necessario sottolineare che il campione individuato non può dirsi definito su basi probabilistiche e, quindi, l'indagine condotta non consente la generalizzazione (inferenza) all'intera popolazione dei fruitori delle Aree Protette dell'Ossola.

Il campione non può dirsi quindi statisticamente rappresentativo del "profilo" di tutti i turisti che frequentano le Aree Protette dell'Ossola.

Tuttavia, il dato fornito dall'attività di *survey* costituisce una fonte – sufficientemente ampia e differenziata - per fornire utili indicazioni di tipo informativo, comunicativo, pianificatorio, di marketing e gestionale.

Anche in termini dimensionali, il campione raggiunto (552 questionari raccolti durante il periodo estivo 2018; 262 questionari raccolti durante il periodo dicembre 2018 – aprile 2019) è sufficientemente ampio per rappresentare un universo di oltre 150.000 visitatori (Population=150.000, Confidence level=95%, Confidence interval=5%, Sample size=383)¹.

La medesima modalità di raccolta dati è stata variamente utilizzata in altri contesti, comunque afferenti al mondo delle aree naturali protette (Parco Nazionale Monti Sibillini, 2012; Magnano e Sanetti, 2007).

La metodologia utilizzata segue inoltre le linee guida fornita dal documento “*Visitors Monitoring in Nature Areas*” (Kajala et al., 2007), guida che fornisce una serie di utili ed efficaci indicazioni per la programmazione e l’attivazione di un sistema di monitoraggio della fruizione nelle aree protette.

I dati sono stati raccolti durante il periodo dicembre 2018 – aprile 2019 in località Alpe Devero. L’orario di somministrazione delle interviste è stato – indicativamente – 8:00 – 11:00 e 13:00 – 16:00 per tutte le giornate di campionamento effettuate.

Data	Giorno	Orario	Località	Meteo
23 dicembre 2018	Domenica	08:00 – 11:00	Alpe Devero	Soleggiato
3 gennaio 2019	Giovedì	13:00 – 16:00	Alpe Devero	Soleggiato
18 gennaio 2019	Venerdì	13:00 – 16:00	Alpe Devero	Nuvoloso
2 febbraio 2019	Sabato	13:00 – 16:00	Alpe Devero	Nuvoloso
13 febbraio 2019	Mercoledì	08:00 – 11:00	Alpe Devero	Soleggiato
27 febbraio 2019	Mercoledì	08:00 – 11:00	Alpe Devero	Soleggiato
4 marzo 2019	Lunedì	08:00 – 11:00	Alpe Devero	Nuvoloso
12 marzo 2019	Martedì	13:00 – 16:00	Alpe Devero	Soleggiato
24 marzo 2019	Domenica	08:00 – 11:00	Alpe Devero	Soleggiato

Tab. 1 – distribuzione temporale e spaziale delle giornate di survey

In totale sono stati raccolti e validati 262 questionari, raccolti in modalità cartacea e/o digitale e quindi riversati in un database costituito da Google Form appositamente predisposti, in italiano e in inglese.

Nel caso della risposta alla domanda n° 8 “Quale è la meta della tua escursione?” (domanda aperta) si è proceduto ad una correzione e standardizzazione delle mete riportate, in alcune casi viziate da errori di trascrizione e/o da scelte toponomastiche equivalenti ma non coincidenti (es. Lago di Devero, Lago di Codelago).

¹ <https://www.surveysystem.com/sscalc.htm>

2.2 Dati quantitativi: conteggio delle auto presenti presso i parcheggi

Per quanto riguarda la stima del numero di presenze complessive, i dati delle presenze di auto presso i parcheggi dell'Alpe Devero riportano i seguenti dati, distribuiti nel periodo novembre 2018 – maggio 2019 (lasso di tempo che può essere ricondotto alle tipiche attività del turismo invernale, considerando anche le variazioni determinate dalle condizioni d'innervamento e di accessibilità delle aree).

Va considerato che la primavera 2019 è stata caratterizzata da abbondanti e tardive nevicate, che hanno interessato le aree nella seconda metà del mese di aprile e hanno portato ad un innervamento persistente anche nel mese di giugno, ritardando, di fatto, l'avvio della stagione estiva 2019, almeno dal punto di vista escursionistico.

Per l'area della Valle Antrona il dato numerico degli accessi non è disponibile.

Per quanto riguarda l'area dell'Alpe Veglia, essa può essere considerata sostanzialmente inaccessibile durante l'inverno, se non attraverso sporadici passaggi dai valichi alpini lungo le direttrici di alcuni itinerari scialpinistici (es. traversata Sempione – Devero – Formazza attraverso la Bocchetta d'Aurona).

Località	Mese	N° auto
Alpe Devero	Novembre 2018	1.590
	Dicembre 2018	5.077
	Gennaio 2019	5.721
	Febbraio 2019	5.298
	Marzo 2019	5.296
	Aprile 2019	2.221
	Maggio 2019	1.384
Totale auto Alpe Devero		26.587
Totale auto complessivo		26.587

Tab. 2 – conteggio delle presenze auto nel periodo novembre 2018 – maggio 2019 presso i parcheggi dell'Alpe Devero e dell'Alpe Veglia

Approssimando una presenza media di 3 persone per auto, il conteggio complessivo delle presenze presso le aree dell'Alpe Devero nel periodo novembre - maggio si attesta intorno alle 80.000 unità.

Il conteggio effettuato non tiene conto dei potenziali ingressi al bacino del Veglia – Devero attraverso i passi alpini e le traversate di tipo sci-alpinistico (es. dal territorio elvetico attraverso i valichi, Albrunpass etc., dalla Valle Formazza per il passo dello Scatta Minoia, dal Sempione per la bocchetta d'Aurona) che, tuttavia, si possono ritenere poco significativi in termini numerici.

Il conteggio non tiene inoltre conto della differenziazione degli accessi tra residenti, visitatori operatori etc., per cui il numero di effettive presenze turistiche potrebbe risultare sovrastimato.

3. ANALISI DEI DATI RILEVATI MEDIANTE QUESTIONARIO

Per l'attività di *survey* è stato utilizzato il modello di questionario già utilizzato durante la precedente edizione del monitoraggio della fruizione nel periodo 2004 – 2006.

Il questionario (Allegato 1) è costituito da 2 sezioni.

- La prima sezione riguarda dati generali, anagrafici e geografici di qualificazione dell'intervistato;
- La seconda sezione è costituita da 15 domande: 14 domande a scelta multipla e 1 domande risposta aperta.

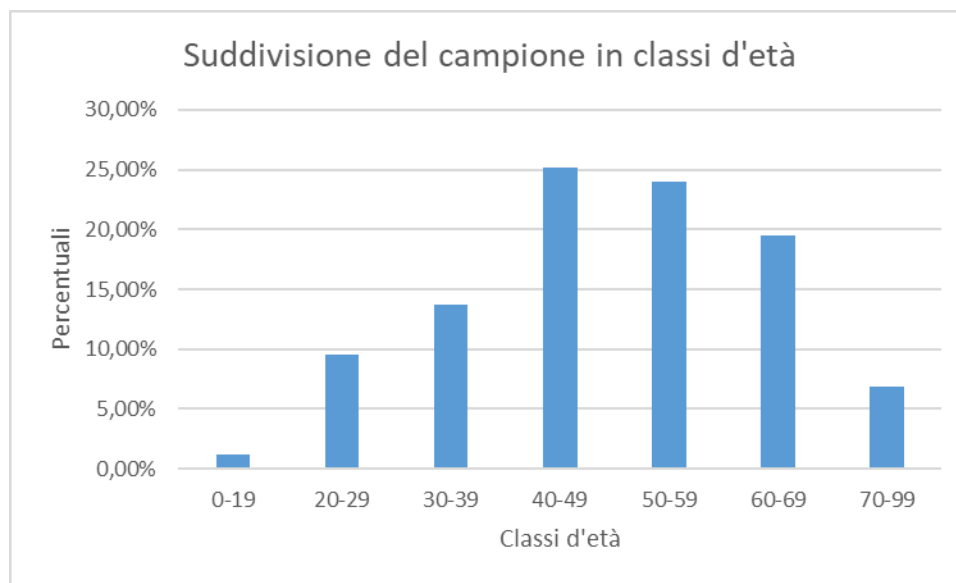
Durante la campagna di raccolta dati sono stati raccolti dagli intervistatori 262 questionari validati e utilizzabili per le successive analisi.

I dati sono stati prima riversati in un apposito *form* (Google Form), sia per la fase di compilazione che per la fase di archiviazione del dato.

Quindi, i dati in formato tabellare sono stati analizzati mediante l'uso del software Libre Office, con utilizzo di tabelle pivot per analisi univariate e bivariate.

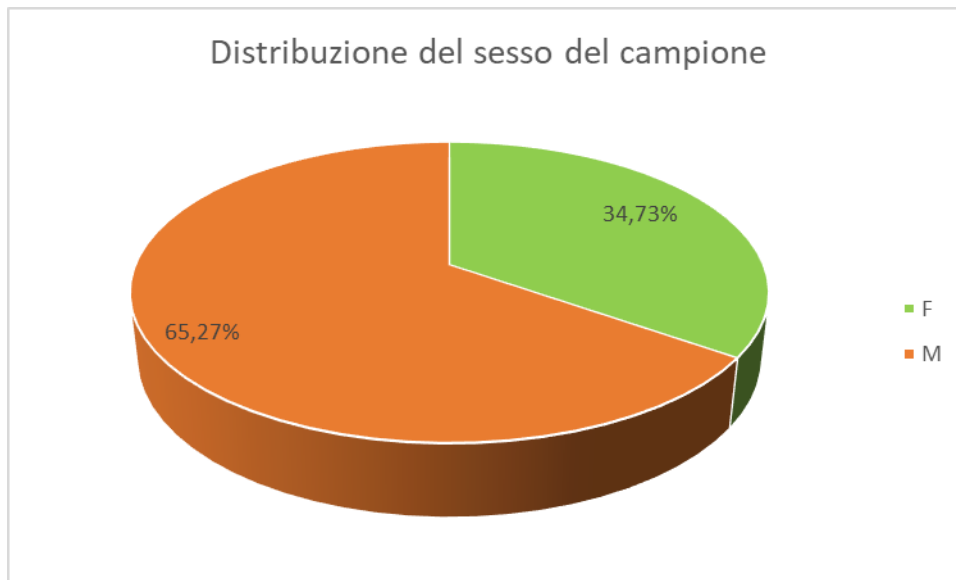
3.1 Dati generali

La distribuzione per età del campione raggiunto è esemplificata nel grafico riportato alla pagina seguente, con dati aggregati per classi d'età e distribuzione percentuale delle frequenze all'interno delle classi d'età individuate.



Graf. 1 – distribuzione dei questionari raccolti per classi d'età (n=262)

Per quanto riguarda il sesso del campione raggiunto, il 65,27% del campione era composto da maschi, la rimanente parte da femmine.



Graf. 2 – distribuzione dei questionari raccolti per sesso degli intervistati (n=262)

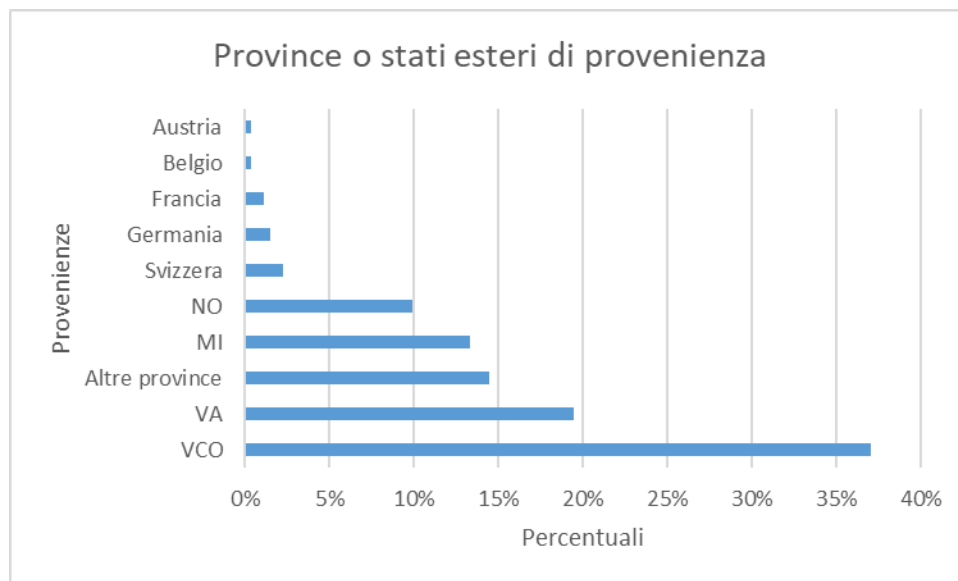
Per quanto riguarda la provenienza, il dato raccolto è stato riferito:

- alla provincia di provenienza, in caso di provenienze italiane;
- allo stato di provenienza, in caso di visite da parte di turisti provenienti dall'estero.

Per semplicità di analisi anche dal punto di vista grafico e riassuntivo, nella presente relazione le province di provenienza più distanti dal territorio d'indagine vengono aggregate sotto la voce "altre province".

Come già rilevato dai dati relativi al periodo estivo, anche durante il periodo invernale – primaverile, la frequentazione dell'area da parte del campione intervistato deriva per circa l'80% dalle province vicine (VCO, Varese, Milano Novara) con circa il 14% di presenze da "altre" province, nelle quali si trovano rappresentate pressoché tutte le province italiane.

Interessante il dato relativo alla frequentazione estera, che si attesta intorno al 5% complessivo.

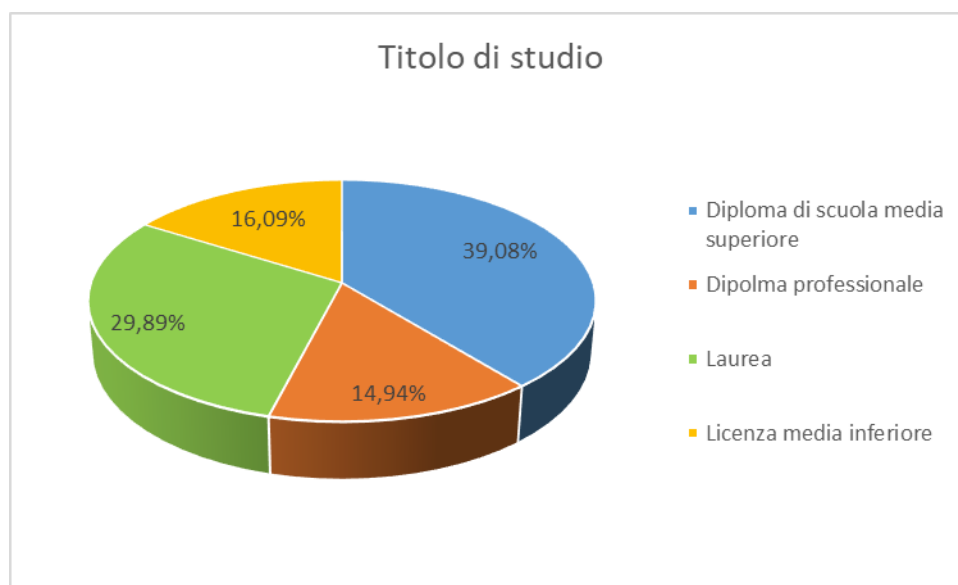


Graf. 3 – distribuzione dei questionari raccolti per provenienza (n=262)

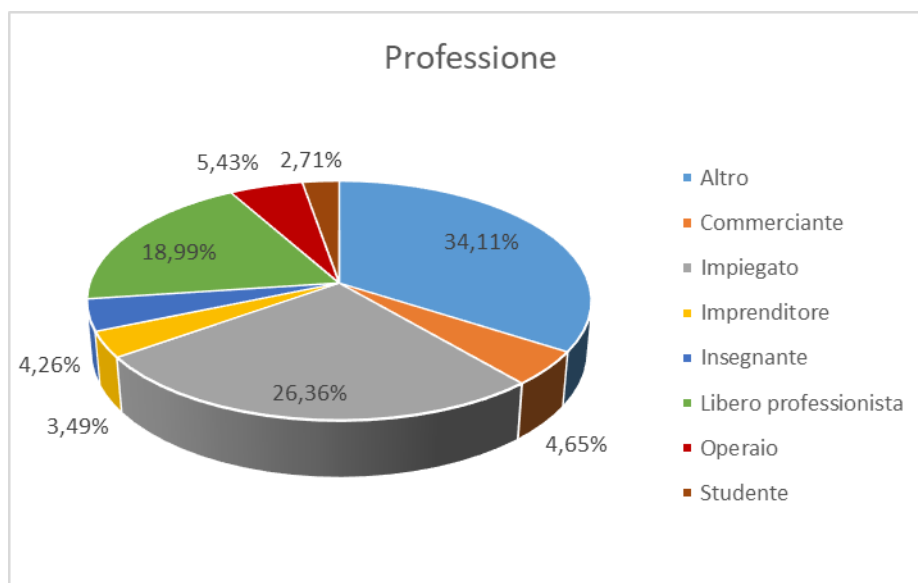
Dal punto di vista della formazione e dell'impiego, il campione raggiunto espone le seguenti caratteristiche, rappresentate di seguito in forma grafica:

La distribuzione presenta una buona rappresentatività dei titoli di studi di livello medio alto (scuola media superiore), con il 30% di laureati rappresentati.

Il dato è in linea con quanto rilevato nella precedente campagna di monitoraggio nel periodo 2004 – 2006.



Graf. 4 – distribuzione dei questionari raccolti per titolo di studio (n=261)



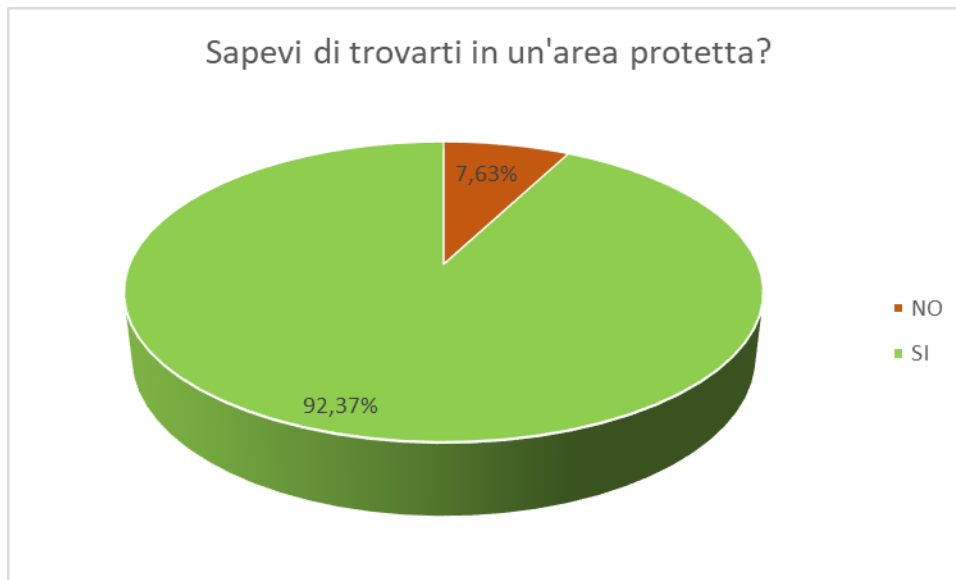
Graf. 5 – distribuzione dei questionari raccolti per professione (n=258)

Per quanto riguarda la distribuzione delle professioni nel campione intercettato, si nota, oltre alla rappresentatività del settore “impiegato” anche la rilevanza in termini percentuali delle occupazioni afferenti alla categoria “altro” (34,11%): a tale gruppo appartengono i pensionati, gli inoccupati, altre professioni del settore turistico e ricettivo.

3.2 Risposte alle domande del questionario

3.2.1 Sapevi di trovarti in un'area protetta?

Alla prima domanda formulata dal questionario risponde positivamente oltre il 92% del campione raggiunto.

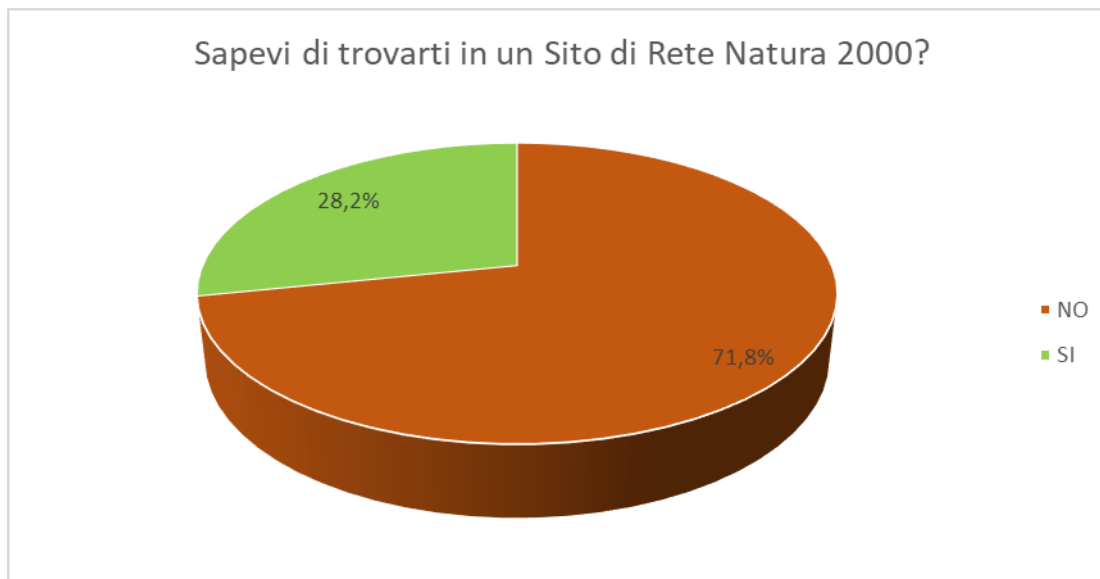


Graf.6 – risposte alla domanda n° 1 (n=262)

3.2.2 Sapevi di trovarti in un Sito di Rete Natura 2000?

Circa il 72% risponde negativamente a questa domanda.

Anche in questo caso, valgono le considerazioni espresse per il dato raccolto durante il monitoraggio estivo 2018, evidenziando la necessità che anche nell'ambito di RESICETS, la tematica di Natura 2000 trovi sufficiente spazio a livello informativo e divulgativo.

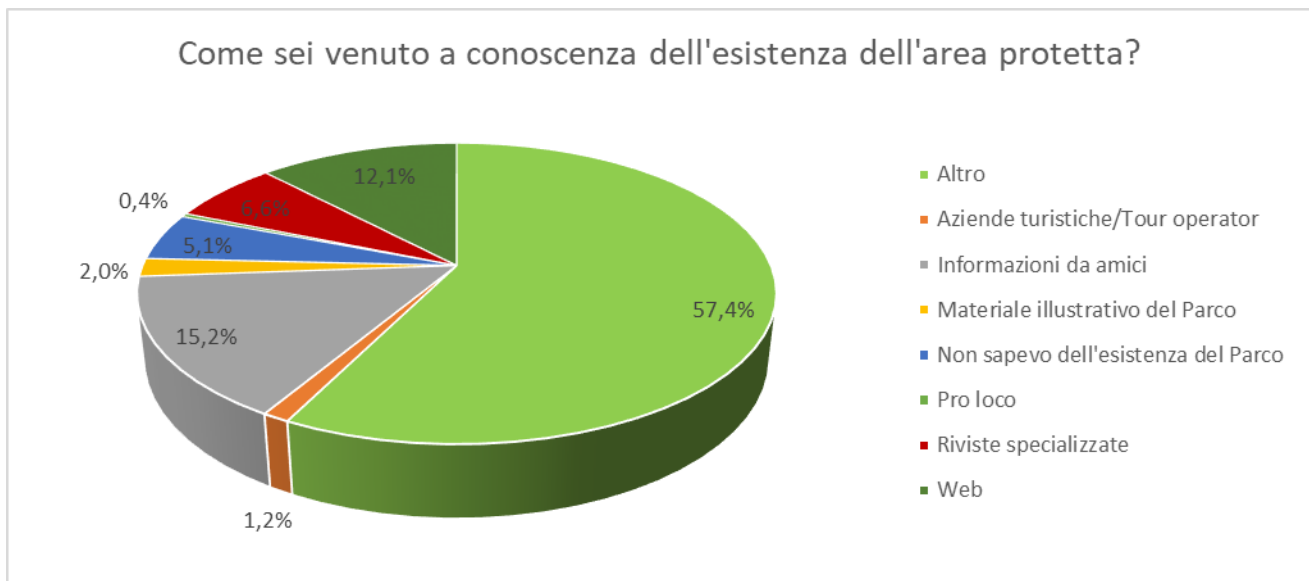


Graf. 7 – risposte alla domanda n° 2 (n=261)

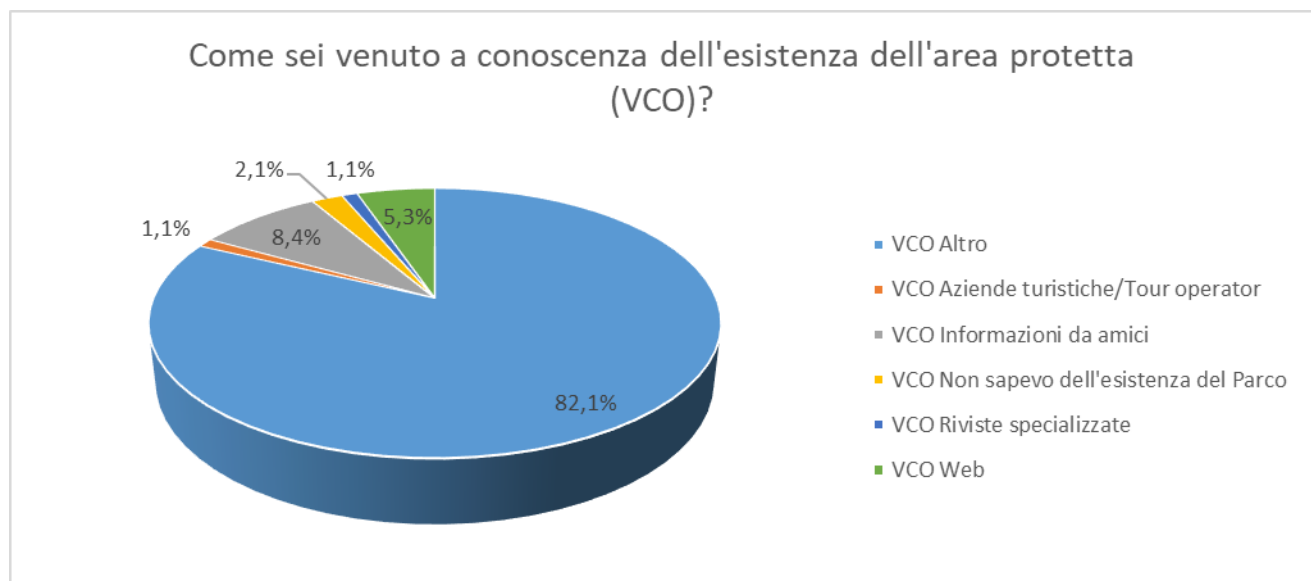
3.2.3 Come sei venuto a conoscenza dell'esistenza dell'area protetta?

La principale fonte d'informazione relativamente alla presenza dell'area protetta nei luoghi di visita è costituita dal "passaparola" tra amici/conoscenti. Tale motivazione si ritrova anche nell'indicazione della risposta "altro", categoria in cui confluisce anche la conoscenza che si può definire "endemica", o locale, propria dei visitatori che da sempre riconoscono l'istituto dell'area protetta.

La conoscenza strutturata locale è evidente anche elaborando il dato relativo ai soli turisti/visitatori provenienti dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola (VCO), visualizzata nel Graf. 9.



Graf. 8 – risposte alla domanda n° 3 (n=256)



Graf. 9 – risposte alla domanda n° 3 per il campione proveniente dal VCO (n=95)

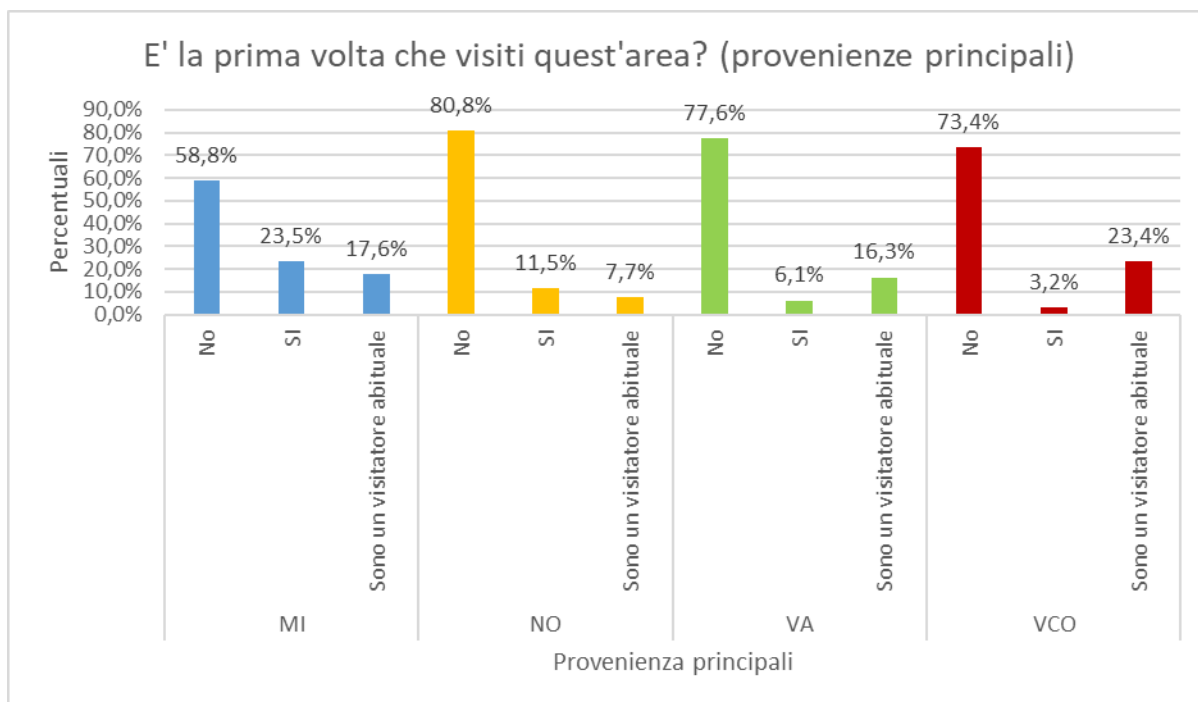
3.2.4 È la prima volta che visiti quest'area?

A questa domanda, oltre il 69% degli intervistati risponde negativamente, evidenziando quindi un'elevata percentuale di visite di "ritorno" o reiterate. I visitatori definiti "abituali" rappresentano il 17,2% del campione raggiunto.



Graf. 10 – risposte alla domanda n° 4 (n=256)

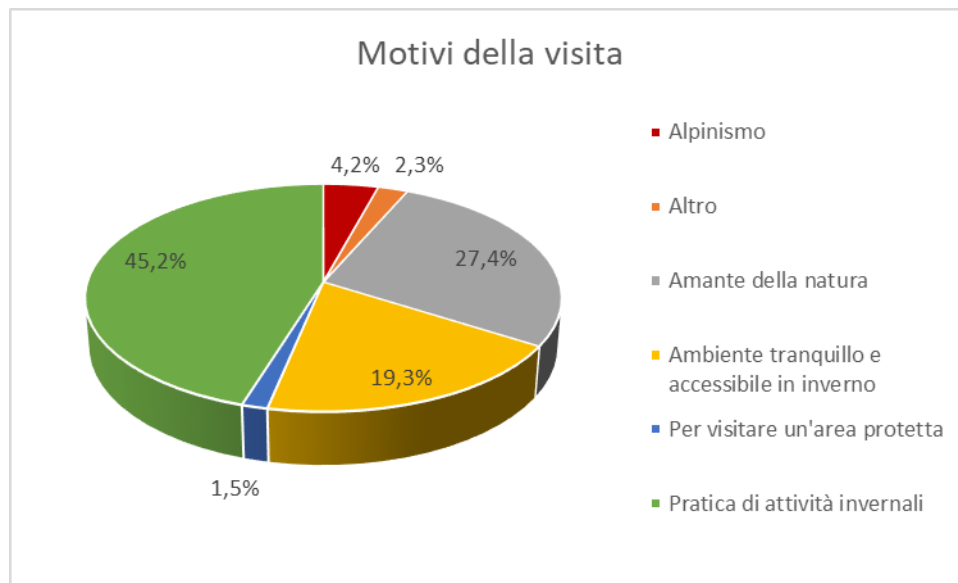
Un approfondimento può essere fatto analizzando la risposta in ragione della provenienza, focalizzandosi sui principali bacini d'utenza (VCO, Varese, Novara, Milano). Si evidenzia una maggiore propensione al ritorno o alla reiterazione delle visite da parte dei fruitori che provengono dalle province di Novara, Varese e del VCO.



Graf. 11 – risposte alla domanda n° 4 in relazione alle 4 provenienze principali (n=203)

3.2.5 Quale dei seguenti motivi ti ha spinto a visitare quest'area?

Dalla lettura del dato riportato nel grafico si deduce che oltre il 45% del campione raggiunto visita l'area dell'Alpe Devero perché può praticare attività invernali, mentre gli amanti della natura si attestano intorno al 27%.



Graf. 12 – risposte alla domanda n° 5 in relazione (n=259)

Lo stesso dato può essere letto, in forma tabellare, in relazione alle fasce di età del campione raggiunto e in relazione alla propensione a costituire gruppi più o meno numerosi, a seconda della tipologia di attività praticata.

Motivi della visita/fasce d'età	0-19	20-29	30-39	40-49	50-59	60-69	70-99
Alpinismo	0,0%	8,0%	2,8%	1,5%	11,1%	0,0%	0,0%
Altro	0,0%	4,0%	2,8%	1,5%	0,0%	6,0%	0,0%
Amante della natura	0,0%	32,0%	41,7%	33,3%	19,0%	22,0%	17,6%
Ambiente tranquillo e accessibile in inverno	0,0%	8,0%	13,9%	19,7%	19,0%	24,0%	35,3%
Per visitare un'area protetta	0,0%	8,0%	0,0%	0,0%	0,0%	4,0%	0,0%
Pratica di attività invernali	100,0%	40,0%	38,9%	43,9%	50,8%	44,0%	47,1%
Totale complessivo	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Tab. 3 – risposte alla domanda n° 5 per fasce d'età

Motivi della visita/numerosità dei gruppi	Da 5 a 10 persone	Fino a 5 persone	Più di 10 persone
Alpinismo	0,0%	4,9%	0,0%
Altro	0,0%	1,6%	0,0%
Amante della natura	23,5%	28,4%	7,1%
Ambiente tranquillo e accessibile in inverno	29,4%	20,2%	21,4%
Per visitare un'area protetta	0,0%	2,2%	0,0%
Pratica di attività invernali	47,1%	42,6%	71,4%
Totale complessivo	100,00%	100,00%	100,00%

Tab. 4 – risposte alla domanda n° 5 per numerosità dei gruppi

3.2.6 Qual è la meta della tua escursione?

Sebbene, come già anticipato in premessa, il dato raccolto mediante questa *survey*, non possa essere generalizzato all'intera popolazione dei visitatori che frequentano in inverno l'Alpe Devero, si ritiene di poter efficacemente utilizzare l'informazione per una mappatura potenziale delle presenze antropiche sul territorio.

La Tavola 1 allegata alla presente relazione restituisce inoltre cartograficamente la scansione spaziale delle mete secondo quanto raccolto attraverso i questionari.

Inoltre, nell'ambito delle attività legate allo sviluppo e redazione del Piano di Gestione del Sito Natura 2000 IT 201140016 "Alpi Veglia e Devero – Monte Giove", è stata sviluppata un'ulteriore attività di mappatura della frequentazione di alcune aree del territorio durante il periodo invernale, con particolare riferimento all'areale di interesse per il Fagiano di monte durante il periodo invernale (E. Lauer et al., 2014). Si rimanda all'Allegato 1 alla presente relazione per gli approfondimenti metodologici

Tale attività ha portato alla classificazione di una parte del territorio dell' Alpe Devero (suddiviso in celle di 100 x 100 metri di lato) secondo 5 classi di frequentazione, attribuite a ciascuna cella monitorata e verificata sul posto durante la stagione invernale – primaverile 2018 - 2019:

0: assenza di tracce di frequentazione;

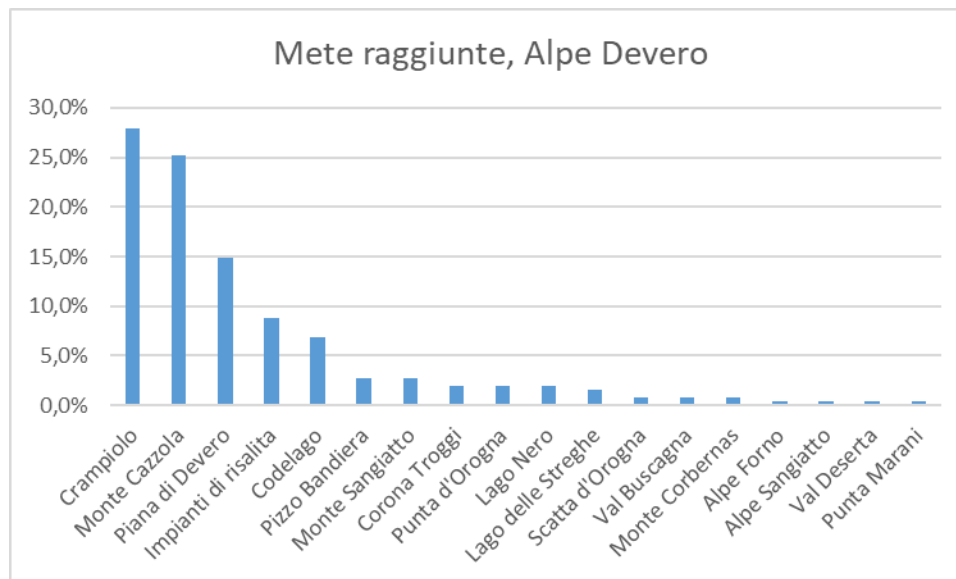
1: tracce di presenza antropica con copertura fino al 25% della cella indagata;

2: tracce di presenza antropica con copertura tra 25% e 50% della cella indagata;

3: tracce di presenza antropica con copertura tra 50% e 75% della cella indagata;

4: tracce di presenza antropica con copertura oltre il 75% della cella indagata.

I primi risultati di tale metodologia di monitoraggio, dal punto di vista della distribuzione delle presenze sul territorio coperto dall'attività di monitoraggio, sono riportati nella Tavola 2 allegata alla presente relazione.



Graf. 13 – mete raggiunte, Alpe Devero (n=262)

Le prime 8 destinazioni per preferenza (Crampiolo, Monte Cazzola, Piana di Devero, Impianti di risalita, Codelago, Pizzo Bandierera, Monte Sangiatto, Corona Troggi) raccolgono circa il 90% delle frequentazioni indagate.

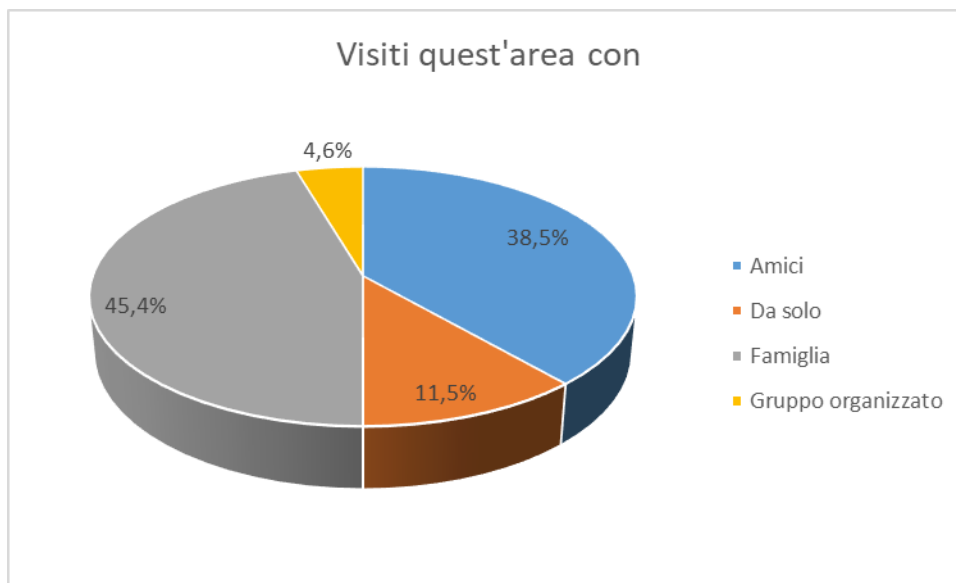
Per tali mete è possibile inoltre determinare la tipologia di utenza che le frequenta, in funzione dell'attività praticata dagli intervistati. Il dato viene esposto in forma tabellare nella matrice seguente.

Meta d'itinerario/attività praticata	Escursione a piedi	Racchette da neve	Sci alpinismo (con sci o snowboard)	Sci fuori pista/Snowboard/Freeride	Sci/snowboard in pista
Pizzo Bandiera	0,00%	4,60%	6,98%	0,00%	0,00%
Piana di Devero	40,85%	6,90%	4,65%	0,00%	0,00%
Monte Sangiatto	0,00%	6,90%	2,33%	0,00%	0,00%
Monte Cazzola	2,82%	22,99%	74,42%	100,00%	0,00%
Impianti di risalita	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Crampiolo	46,48%	44,83%	2,33%	0,00%	0,00%
Corona Troggi	0,00%	1,15%	9,30%	0,00%	0,00%
Codelago	9,86%	12,64%	0,00%	0,00%	0,00%
Totale complessivo	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Tab. 5 – risposte alla domanda n° 6 per tipologia d'attività praticata

3.2.7 Visiti quest'area con

La domanda ha lo scopo di identificare la tipologia di frequentazione dell'area ed è strettamente collegata alla domanda successiva, relativa alla numerosità dei gruppi.



Graf. 14– tipologia di frequentazione (n=262)

Il campione raggiunto è costituito per circa il 45% da persone che visitano le Aree Protette dell'Ossola accompagnati dai famigliari, seguiti da coloro i quali frequentano le aree in compagnia di amici, mentre l'11,5% del campione raggiunto conduce visite "solitarie".

3.2.8 Se in gruppo, quanto è numeroso?



Graf. 15 – numerosità dei gruppi (n=216)

Nell' costituzione dei gruppi, oltre l'85% del campione raggiunto dichiara di frequentare le Aree Protette dell'Ossola in gruppi costituiti da un massimo di 5 persone. Il dato è perfettamente in linea con quanto

rilevato durante il periodo estivo e con quanto riportato nella precedente campagna di monitoraggio 2004 – 2006.

Il dato viene di seguito analizzato, in forma tabellare, in relazione alle seguenti variabili:

- tipologia di fruizione (cfr. domanda n° 7);
- tipologia di attività praticata (cfr. domanda n° 11).

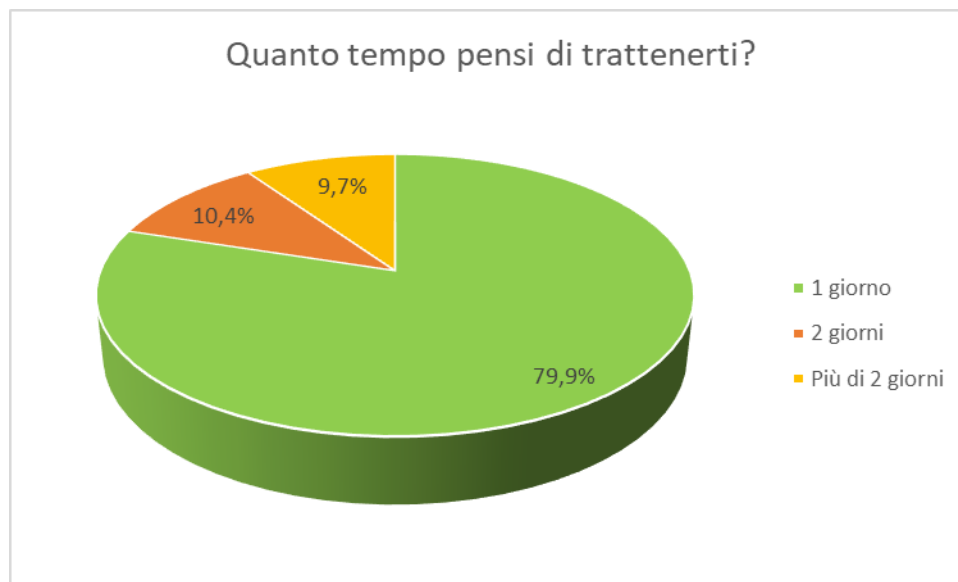
Numerosità dei gruppi/tipologia di frequentazione	Amici	Da solo	Famiglia	Gruppo organizzato
Da 5 a 10 persone	7,4%	0,0%	5,0%	41,7%
Fino a 5 persone	84,0%	100,0%	93,1%	25,0%
Più di 10 persone	8,5%	0,0%	2,0%	33,3%
Totale complessivo	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Tab. 6 – numerosità dei gruppi in relazione alle tipologie di frequentazione

Numerosità dei gruppi/Attività praticate	Escursione a piedi	Racchette da neve	Sci	Sci fuori pista/Snowboard/Freeride	Sci/snowboard in pista
			alpinismo (con sci o snowboard)		
Da 5 a 10 persone	6,90%	12,79%	2,33%	0,00%	5,26%
Fino a 5 persone	93,10%	74,42%	97,67%	88,89%	89,47%
Più di 10 persone	0,00%	12,79%	0,00%	11,11%	5,26%
Totale complessivo	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Tab. 7 – numerosità dei gruppi in relazione ai motivi della visita e attività praticate

3.2.9 Quanto tempo pensi di trattenerci?



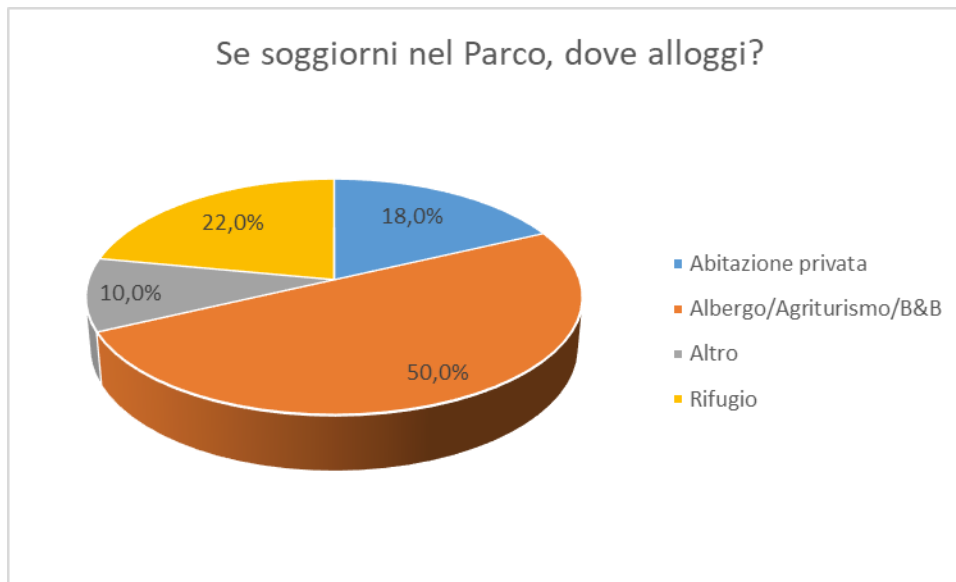
Graf. 16 – durata delle permanenze (n=259)

Anche in questo caso, il dato rilevato è paragonabile a quanto raccolto durante il precedente monitoraggio 2004 – 2006 (1 giorno 64%, 2 giorni 9%), e anche con il dato relativo al monitoraggio estivo 2018 (1 giorno 74%, 2 giorni 11%).

Anche nel periodo invernale e primaverile si delinea quindi un turismo prevalentemente di giornata, o “mordi e fuggi”. Il dato è supportato anche dalle provenienze registrate, in cui le province di Milano, Novara, Varese e Verbano Cusio Ossola rappresentano circa l’80% delle provenienze del campione raggiunto.

Il dato, analizzato anche in correlazione con altre variabili (età, attività praticata, provenienza e dimensione dei gruppi), non ha fornito ulteriori dettagli o differenze di rilievo.

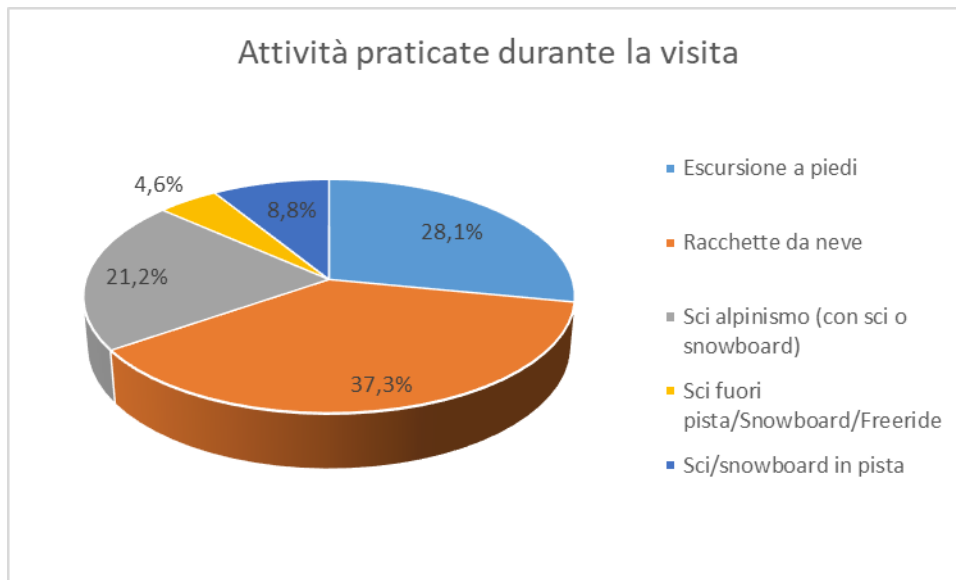
3.2.10 Se soggiorni nel Parco, dove alloggi?



Graf. 17 – tipologia di alloggio (n=100)

La forma più utilizzata di alloggio, da parte del campione raggiunto, è costituita dalle soluzioni in albergo, agriturismo, B&B, seguite dalle permanenze in rifugio (22%) e dalle abitazioni private (proprietà, affitto etc.).

3.2.11 Attività praticate durante la visita

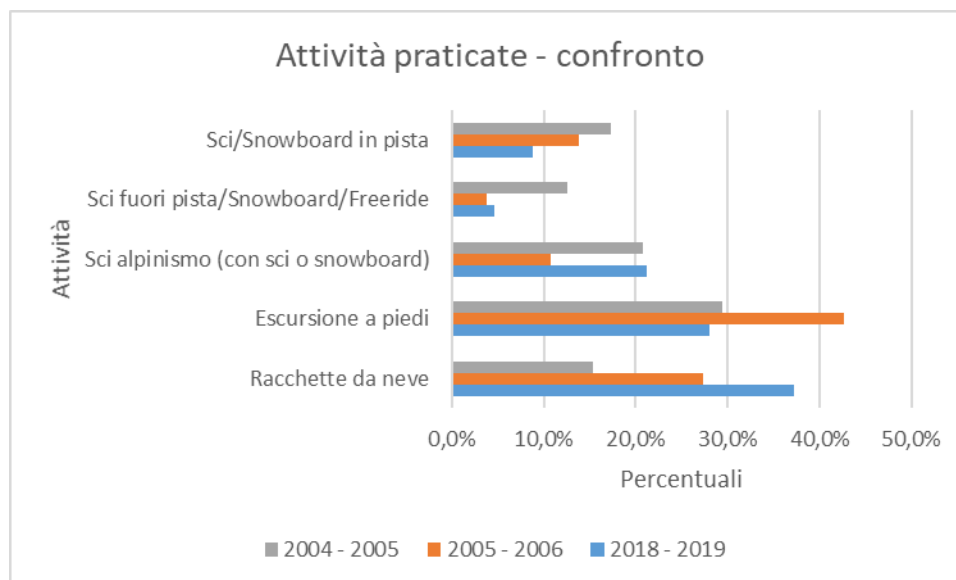


Graf. 18 – attività praticate (n=260)

Oltre il 37% degli intervistati frequenta itinerari con racchette da neve (in questo caso le principali mete d'itinerario sono Crampio, il Monte Cazzola, Codelago e il Monte Sangiatto), mentre il 28,1% del campione raggiunto frequenta l'area a piedi per semplici escursioni che, nella maggior parte dei casi si concentrano nella Piana di Devero e, al massimo, raggiungono Crampio e Codelago.

L'attività scialpinistica è quella che presenta la maggior dispersione sul territorio, con un buon numero di mete frequentate tra le quali spiccano il Monte Cazzola, la Corona Troggi, il Pizzo Bandiera tra le mete principali.

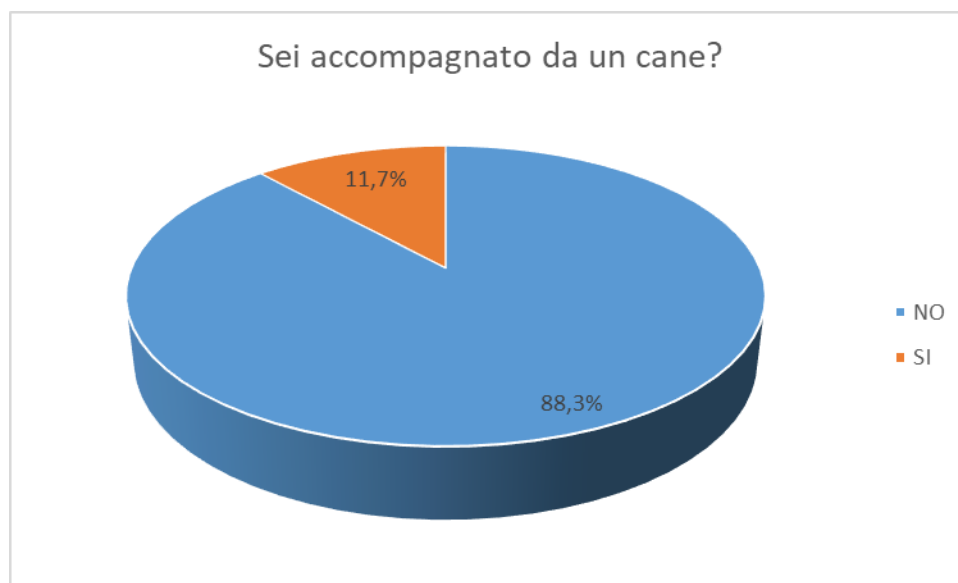
E' possibile, a titolo informativo, confrontare il dato raccolto nelle precedenti campagne di monitoraggio con quello raccolto durante il periodo inverno – primavera 2018 – 2019.



Graf. 19 – attività praticate: confronto tra i dati raccolti nelle campagne di monitoraggio 2004 – 2005, 2005 – 2006, 2018 – 2019

3.2.12 Sei accompagnato da un cane?

Solo l'11,7% del campione raggiunto era accompagnato da un cane. E' da notare, comunque, che 31 persone contattate non hanno risposto alla domanda.



Graf. 20 – presenza di cani durante le escursioni (n=231)

Il dato raccolto può essere analizzato anche in funzione dell'attività praticata, con particolare riferimento alle attività "libere" (racchette da neve, escursione a piedi, sci alpinismo).

Il risultato dell'elaborazione è riportato in forma tabellare nella matrice seguente.

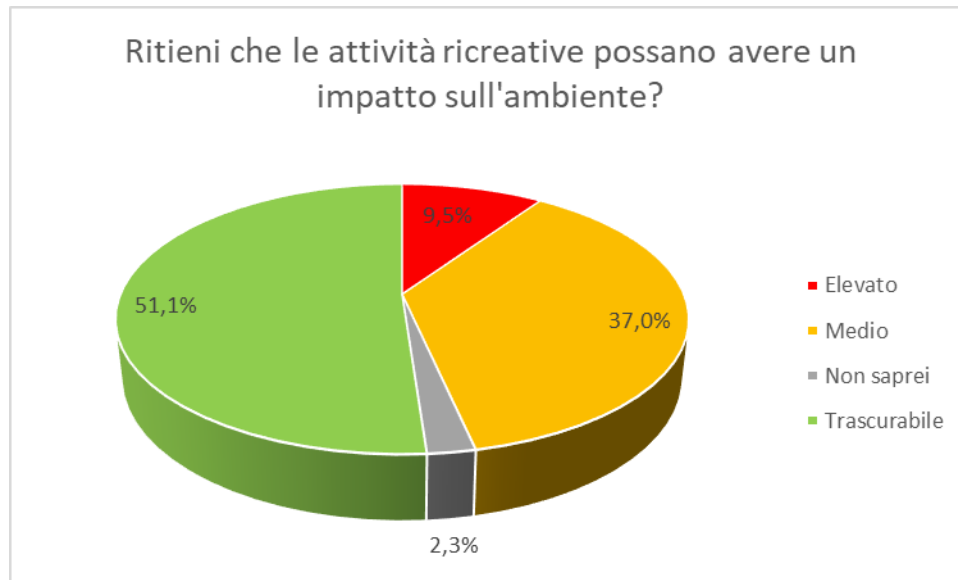
Presenza di cani/Attività praticata	Escursione a piedi	Racchette da neve	Sci alpinismo (con sci o snowboard)
NO	80,0%	88,2%	97,8%
SI	20,0%	11,8%	2,2%
Totale complessivo	100,00%	100,00%	100,00%

Tab. 8 – presenza di cani durante l'escursione in relazione alle 3 principali attività praticate

3.2.15 Ritieni che le attività ricreative possano avere un impatto sull'ambiente?

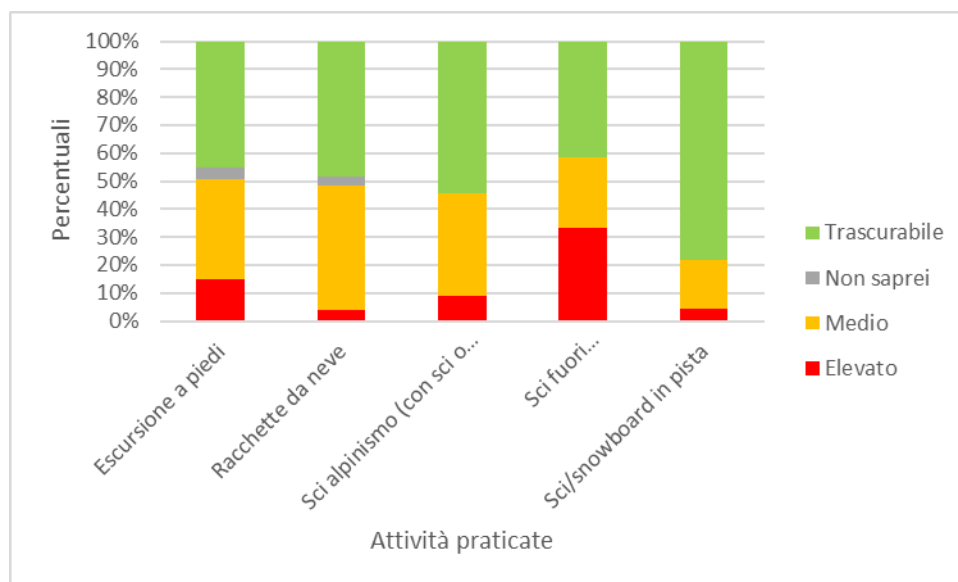
Questa domanda è stata inserita nel questionario a seguito dell'avvio del progetto RESICETS, come già nella versione estiva del questionario somministrato nel periodo luglio – settembre 2018. La domanda era quindi assente nel questionario utilizzato durante la precedente campagna di monitoraggio 2004 – 2006.

I dati emersi (n=262) sono riportati in forma percentuale nel grafico che segue.



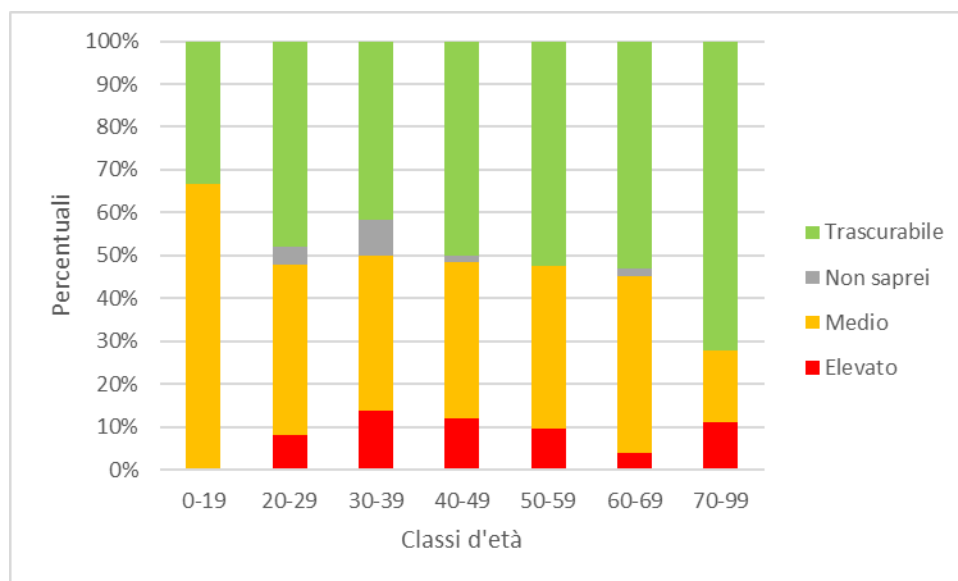
Graf. 21 – livello di percezione degli impatti da attività ricreative (n=262)

Oltre il 50% degli intervistati giudica trascurabile l'impatto delle attività ricreative praticate sugli ambienti alpini. Il 37% degli intervistati giudica invece medio il livello di impatto delle attività praticate. Differenziando l'analisi in relazione ai motivi di frequentazione e alle attività praticate, la situazione risulta essere la seguente.



Graf. 22 – livello di percezione degli impatti da attività ricreative in relazione alle attività praticate (n=262)

La differenziazione del dato in base alle fasce d'età restituisce invece la seguente distribuzione.

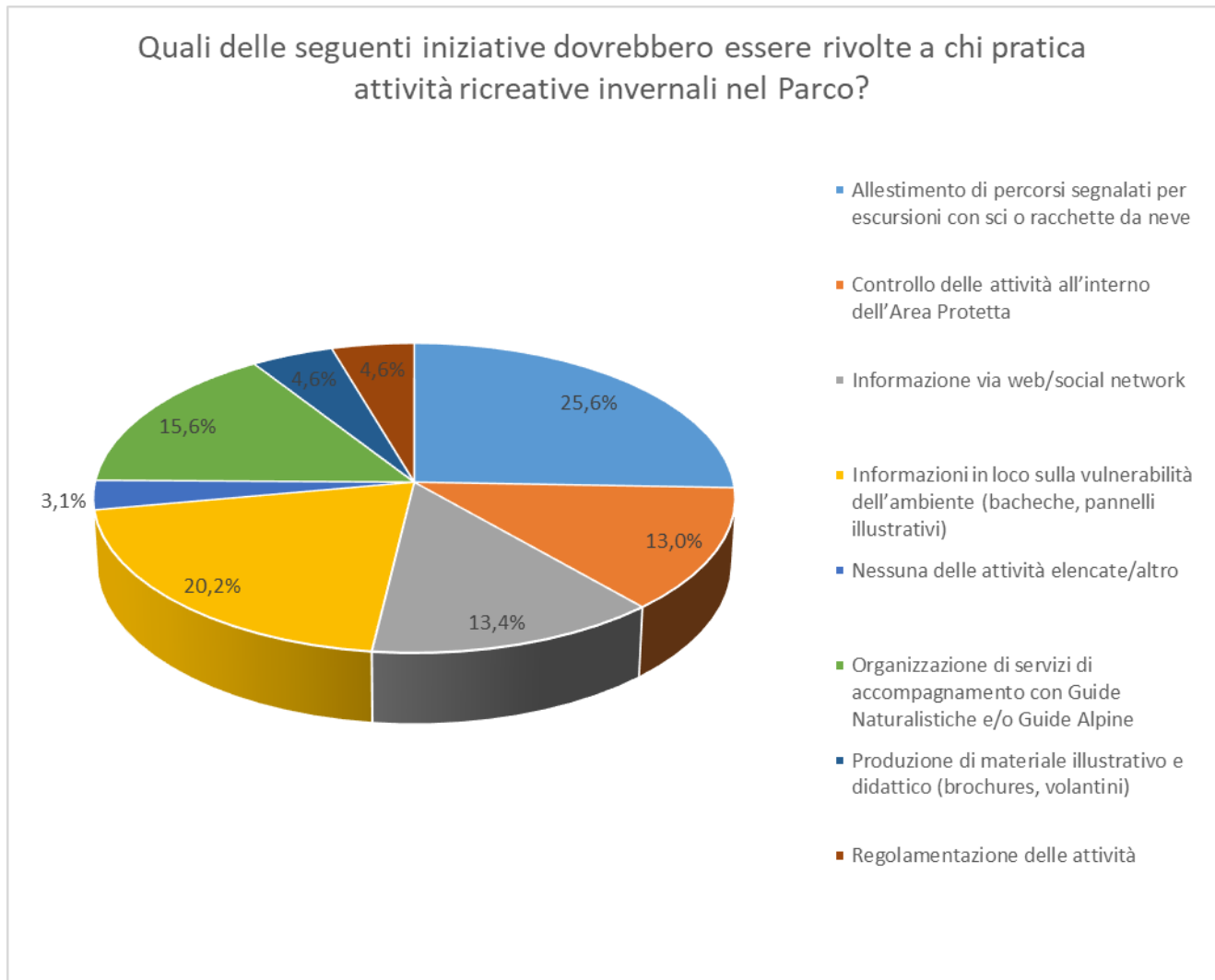


Graf. 23 – livello di percezione degli impatti da attività ricreative in relazione all'età (n=262)

3.2.16 Quale delle seguenti iniziative dovrebbero essere rivolte a chi frequenta quest'area?

La domanda è stata costruita in base all'approfondimento delle risposte raccolte durante la precedente campagna di monitoraggio (2004 – 2006), mantenendo le stesse tipologie di risposta raccolte all'epoca e strutturando le possibilità di risposta a scelta multipla.

Il grafico seguente illustra la distribuzione delle risposte fornite dal campione raggiunto mentre, in forma tabellare, vengono riassunte le risposte fornite in termini di priorità e numero di risposte raccolte.



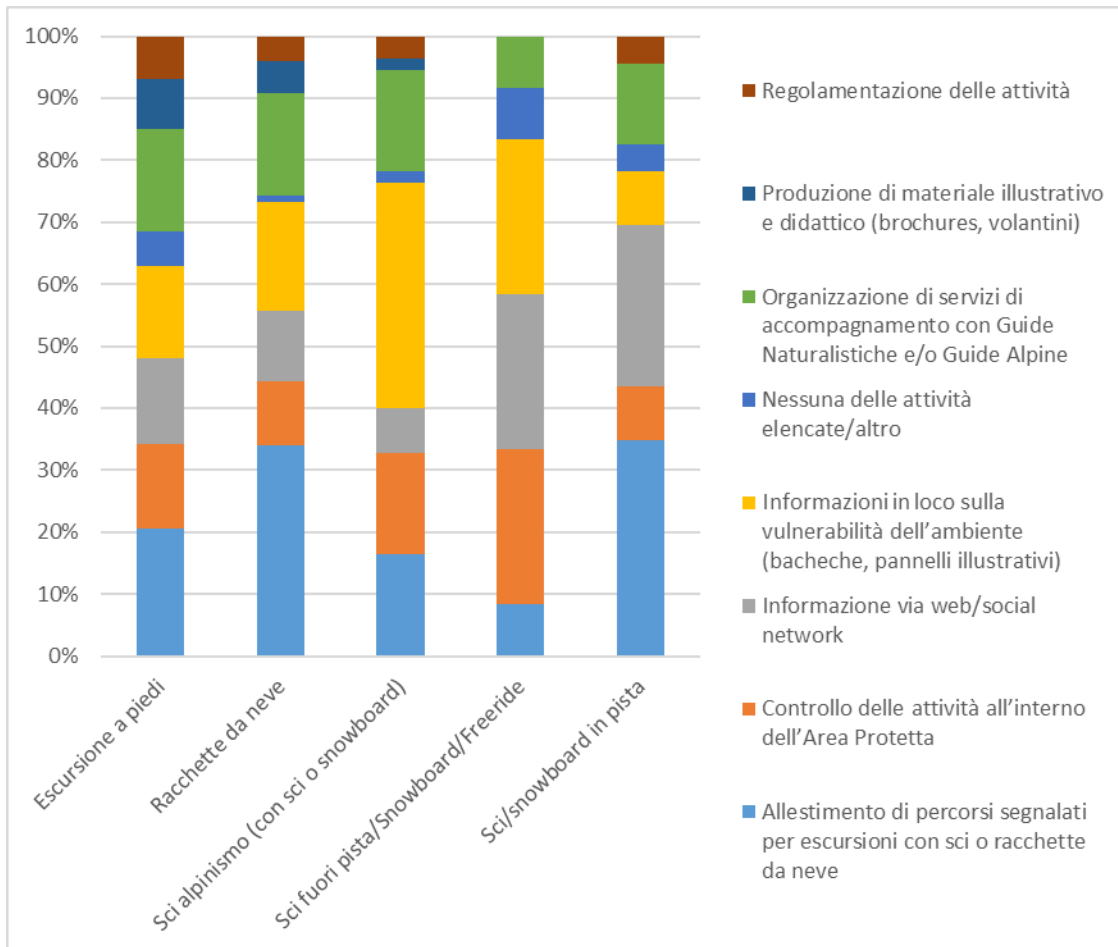
Graf. 24 – iniziative proposte (n=262)

Oltre il 25% degli intervistati accordano la propria preferenza all'allestimento in loco di percorsi segnalati, per escursioni con sci o ciaspole. Il 20,2% del campione raggiunto ritiene importante il poter reperire informazioni direttamente in loco, attraverso allestimenti mobili o stabili rinvenibili preferibilmente lungo i percorsi di accesso alle mete d'itinerario (bacheche, pannelli, info-point etc.).

Gradita (15,6%) è anche la possibilità di organizzare visite guidate con il supporto di guide alpine e/o accompagnatori naturalistici, mentre al 13% si attestano la richiesta di controllo delle attività all'interno dell'area protetta e l'informazione via web e social network.

La produzione di materiale illustrativo e didattico in formato cartaceo si attesta al 4,6% (anche in funzione della difficoltà di utilizzo del materiale cartaceo in loco, durante un'escursione, nei freddi mesi invernali).

Nel grafico seguente, le iniziative da intraprendere a favore dei frequentatori delle Aree Protette dell'Ossola vengono rilette in relazione alle motivazioni della visita/attività praticate.



Graf. 25 - iniziative informative da intraprendere in relazione alle attività praticate/motivazioni per la visita

3.2.17 Ritieni utile l'esistenza di un'attenzione speciale per quest'area?



Graf. 26 – assenso verso l'efficacia della tutela speciale riconosciuta alle Aree Protette dell'Ossola (n=261)

Come già nelle precedenti campagne di monitoraggio, ben oltre il 90% riconosce nella protezione riconosciuta alle aree visitate (Parchi Naturali e Siti Natura 2000), un valore aggiunto fondamentale. Il 1,5% del campione raggiunto non ritiene la protezione riconosciuta alle aree un valore utile.

4. PROFILO RIASSUNTIVO DEL CAMPIONE RAGGIUNTO E CONFRONTO CON IL PROFILO IDENTIFICATO NEL PRECEDENTE MONITORAGGIO (2004 – 2006)

Pur con le debite premesse evidenziate nella prima parte del presente documento, si ritiene utile proporre un raffronto riassuntivo tra i dati raccolti nella precedente campagna di monitoraggio (2004 – 2006) e l'attuale attività di *survey*.

Nel ricordare che il *profilo* non è generalizzabile, si evidenziano tuttavia nella seguente tabella di raffronto similitudini e discrepanze che possono essere utili a guidare l'attività di pianificazione non solo dell'offerta turistica, ma anche della comunicazione offerta dalle Aree Protette dell'Ossola e dai soggetti coinvolti nelle attività del progetto RESICETS e della Carta Europea del Turismo Sostenibile – CETS.

Monitoraggio 2004 – 2006	Monitoraggio 2018
maschio di 30-49 anni (60% circa del campione), con un titolo di studio di scuola media superiore o una laurea, lavora come impiegato, proviene principalmente dalle province di Verbania, Varese e Milano e Novara, che portano insieme circa il 91% della presenza campionata durante il monitoraggio	maschio, 40 - 59 anni, con titolo di studio di scuola media superiore, impiegato, provenienza dalle Province di Verbania, Varese, Milano e Novara ma una buona percentuale di arrivi anche da altre province (circa 15%) e 5% di provenienze dall'estero
è a conoscenza di trovarsi in un Parco Naturale per il 97,62% del campione, mentre la consapevolezza di trovarsi in un SIC è presente nel 70,19% delle persone contattate	Oltre il 70% (71,8%) delle persone contattate non era consapevole di trovarsi in un Sito di Rete Natura 2000
è un frequentatore abituale dell'area nel 45,89% dei casi (nel 93,57% dei casi gli intervistati avevano già visitato l'area) e conosce la zona proprio perché frequenta l' Alpe Devero in inverno abitualmente. Solo per il 6,43% del campione si trattava della prima visita	conoscenza dell'area attraverso il "passaparola", le informazioni ricevute da conoscenti, la reiterata frequentazione dell'area (86,7% degli intervistati ha già visitato l'area altre volte). Il 17,2% si dichiara frequentatore abituale
frequenta l'Alpe Devero in inverno principalmente per poter praticare attività all' aria aperta, in particolar modo passeggiate (34,64%), escursioni con ciaspole (20,30%), sci – alpinismo (16,87%) e discese sulle piste del Monte Cazzola (15,66%). Il 9,19% degli sciatori affronta poi discese fuoripista nell' areale del monte Cazzola	Frequenta l'Alpe Devero in inverno per poter praticare attività invernali, in particolar modo escursioni con ciaspole (37,31%), escursioni a piedi (28,08%), sci alpinismo (21,15%), sci/snowboard in pista (8,85%), sci/snowboard fuori pista (4,62%)
visita il Parco con la famiglia o con amici, in gruppi di 2-5 persone	visita l'area con la famiglia o con amici, in gruppi di 2-5 persone
principalmente si tratta di visite di un solo giorno (68,43% del campione), ma sono presenti anche visite di più giorni, soggiornando preferibilmente in albergo (35,05%), o in abitazione privata (30,03%), ma anche in rifugio (27,84%)	principalmente si tratta di visite di un solo giorno (per il 79,92% del campione). Quando si tratta di visite di più giorni la soluzione di alloggio prescelte sono l'albergo/agriturismo/B&B (50%), il rifugio (22%) o l'abitazione privata (18%).
vorrebbe ricevere informazioni sull'ambiente (anche in lingue diverse), così come già rilevato durante il monitoraggio estivo	richiede maggiore informazione in loco sulle caratteristiche dell'ambiente e sulle vulnerabilità
vorrebbe poter disporre di percorsi dedicati a sci – alpinisti, sci – escursionisti ed escursionisti con racchette da neve (ciaspole)	vorrebbe poter disporre di percorsi dedicati a sci – alpinisti, sci – escursionisti ed escursionisti con racchette da neve (ciaspole)
vorrebbe aumentare le azioni di vigilanza e di controllo	ritiene importante l'attività di vigilanza e controllo all'interno delle aree protette
ritiene che sia utile la protezione speciale per l'area.	ritiene che sia utile la protezione speciale per l'area

Tab. 9 – profilo del visitatore intervistato – raffronto 2004 – 2006, 2018 - 2019

5. CONSIDERAZIONI E INDICAZIONI PER GLI SVILUPPI PROGETTUALI DELL'INIZIATIVA RESICETS

I dati raccolti, seppur parziali e riferiti ad un'unica stagione estiva, possono fornire utili indicazioni per migliorare e aggiornare la strategia gestionale dell'Ente nei confronti del turismo e delle attività ricreative.

Tale approccio, che deve necessariamente essere differenziato in chiave areale (Antrona, Veglia, Devero) e stagionale (estate/inverno), è legato sia all'iniziativa RESICETS che al quadro più ampio della Carta Europea per il Turismo Sostenibile – CETS, di cui RESICETS fa peraltro parte.

E' fondamentale sottolineare come obiettivo del progetto RESICETS, di cui l'attività di *survey* condotta è parte, non mira ad aumentare la fruibilità dell'area o il numero degli ingressi alle Aree Protette dell'Ossola, bensì a ridurre e mitigare gli impatti e la pressione derivante dalla frequentazione turistica e ricreativa.

I dati forniti dall'attività di *survey* condotta, possono essere utilizzati a 4 livelli, tra loro complementari:

1. Formazione e coinvolgimento degli operatori locali (soprattutto le strutture ricettive, ma anche gli stessi operatori e personale dell'area protetta) quali "ambasciatori" della sostenibilità del turismo locale, soprattutto attraverso il coinvolgimento nelle iniziative delle CETS e nella condivisione di percorsi e strumenti formativi e informativi chiari e riconoscibili.
2. Informazione e comunicazione verso i turisti e i praticanti le attività ricreative. Tale attività formativa deve comprendere tutti i canali, i mezzi e gli strumenti derivanti dai suggerimenti espressi dai fruitori intervistati, con particolare importanza all'informazione in loco, facilmente raggiungibile e leggibile. I messaggi devono essere univoci e chiari, possibilmente trasmessi in almeno 2 lingue (italiano, inglese), preferibilmente in 3 lingue (italiano, inglese, tedesco). Estremamente importante la necessità di accrescere la visibilità e la riconoscibilità della Rete Natura 2000 a livello locale, trasferendo il più possibile la percezione di "area protetta" all'intera superficie dei siti Natura 2000, sia nell'area del Veglia – Devero – Formazza, che nell'area dell'Anzasca – Antrona – Bognanco.
3. Pianificazione, controllo, indirizzo, degli usi, del territorio e delle attività. Ma anche proposta di itinerari preferenziali e individuazione di *quiet zones* e aree rifugio.

Tali dati rispecchiano appieno l'articolazione delle azioni e delle attività previste dal progetto RESICETS e confermano quindi la validità dell'approccio adottato in sede preliminare.

6. BIBLIOGRAFIA

AA.VV., 2012. *Rapporto sul profilo del turista*
Parco Nazionale Monti Sibillini

AA.VV., 2012. *Visitor Monitoring Guidelines in Protected Nature Areas Example: Slītere National Park, Latvia*
Latvian Country Tourism Association
https://www.celotajs.lv/cont/prof/proj/PolProp/Dokumenti/Monitoring_methodology_en.pdf

E. Lauer et al., 2014. *Tétras – lyre. Diagnostic des habitats d'hivernage notice opérationnelle*
Convention recherche et développement n°2009/20/6171 entre l'Office National de la Chasse et de la Faune Sauvage et la Fédération Départementale des Chasseurs de l'Isère, avec l'appui de la Direction Régionale de l'Environnement, de l'Aménagement et du Logement Rhône-Alpes et de la Région Rhône-Alpes

Kajala, L., Almik, A., Dahl, R., Dikšaitė, L., Erkkonen, J., Fredman, P., Jensen, F. Søndergaard, Karoles, K., Sievänen, T., Skov-Petersen, H., Vistad, O. I. and Wallsten, P. 2007.
Visitor monitoring in nature areas – a manual based on experiences from the Nordic and Baltic countries.
Swedish Environmental Protection Agency
<https://www.naturvardsverket.se/Documents/publikationer/620-1258-4.pdf>

Magnano S., Sanetti S., 2007. *Turismo e Parchi. Il turista tipo del Parco Naturale Regionale dell'Antola. Rapporto sullo sviluppo sostenibile 3.2007*
Università degli Studi di Genova, Facoltà di Scienze Politiche, Fondazione Eni Enrico Mattei

Piazza, D., 2005. *Realizzazione e validazione di una metodologia per il monitoraggio della fruizione - Periodo estivo 2005.*
Parco Naturale Alpe Veglia e Alpe Devero. Relazione tecnica non pubblicata.

7. ALLEGATI (Questionario)



Progetto RESICETS: RESilienza ambientale delle attività ricreative nelle aree protette dell'Ossola attraverso la Carta Europea per il Turismo Sostenibile

Azione 1 – Monitoraggio della fruizione

Questionario invernale

DATI GENERALI

Data: _____

Località

- Alta Valle Antrona
- Alpe Devero

Età _____

Sesso

- Maschio
- Femmina

Professione:

- Studente
- Libero professionista
- Operaio
- Imprenditore
- Impiegato
- Commerciante
- Insegnante
- Altro _____

Provenienza (provincia o stato estero): _____

Titolo di studio:

- Licenza media inferiore
- Diploma scuola media superiore
- Diploma professionale
- Laurea

QUESTIONARIO

1. Sapevi di trovarti in un'area protetta?

- Sì



- No

2. Sapevi di trovarti in un Sito di Rete Natura 2000?

- Si
- No

3. Come sei venuto a conoscenza dell'esistenza dell'area protetta?

- Riviste specializzate
- Materiale illustrativo del Parco
- Aziende di promozione turistica/tour operator
- Pro Loco
- Web
- Informazioni da amici
- Non sapevo dell'esistenza dell'area protetta
- Altro _____

4. E' la prima volta che visiti quest'area?

- Si
- No
- Sono un visitatore abituale

5. Quali dei seguenti motivi ti hanno spinto a visitare quest'area?

(scegliere la motivazione prevalente)

- Amante della natura
- Ambiente tranquillo e accessibile in inverno
- Pratica di attività invernali
- Alpinismo
- Per visitare un'area protetta
- Altro _____

6. Quale è la meta della tua escursione? _____

7. Visiti il parco con

- Da solo
- Amici
- Famiglia
- Gruppo organizzato

8. Se in gruppo, quanto è numeroso?

- Fino a 5 persone
- Da 5 a 10 persone
- Più di 10 persone

9. Quanto tempo pensi di trattenerti?

- 1 giorno
- 2 giorni
- Più di 2 giorni

10. Se soggiorni in quest'area, dove alloggi?

- Albergo/Agriturismo/B&B
- Rifugio
- Abitazione privata
- Campeggio
- Altro _____

11. Attività praticate durante la visita

- Sci/Snowboard alpinismo
- Racchette da neve
- Sci/snowboard in pista
- Sci fuori pista/Snowboard fuori pista/Free-ride
- Escursione a piedi
- Altro _____

12. Sei accompagnato da un cane?

- Sì
- No

13. Ritieni che le attività ricreative possano avere un impatto sull'ambiente?

- Trascurabile
- Medio
- Elevato
- Non saprei

14. Quale delle seguenti iniziative ritieni che dovrebbero essere rivolte a chi frequenta quest'area?
(scegliere la più importante)

- Informazioni in loco sulla vulnerabilità dell'ambiente (bacheche, pannelli illustrativi)
- Produzione di materiale illustrativo e didattico (brochures, volantini)
- Informazione via web/social network
- Allestimento di percorsi didattici/segnalati per escursioni con sci e/o racchette da neve
- Organizzazione di servizi di accompagnamento con Guide Naturalistiche/Guide Alpine
- Regolamentazione delle attività
- Controllo delle attività all'interno dell'area protetta
- Nessuna delle iniziative sopra indicate

15. Ritieni utile l'esistenza di un'attenzione speciale per quest'area?

- Sì
- No
- Non saprei